



Dal Palazzo Comunale



L'8 aprile nei locali della biblioteca si sono incontrati i sindaci e gli amministratori dei quattordici comuni che hanno costituito l'associazione temporanea di scopo nel quadro del progetto "Cultura e tradizioni nei castelli di Sicilia"

La riunione ha fatto seguito ai contatti avuti nelle settimane precedenti con gli assessori regionali al turismo e ai beni culturali

Dagli onorevoli Titti Bufardecì e Antonello Antinoro, l'associazione, il cui capofila è il sindaco di Castelbuono, ha avuto un notevole apprezzamento e il suggerimento a favorire la formazione di una associazione di scopo costituita da realtà diverse dai quattordici comuni., pro-loco, imprese private o cooperative – comunque con essi collegati, per poter accedere ai fondi del programma operativo interregionale (POIN) e al programma di attuazione interregionale (PAIN) che hanno l'obiettivo di "promuovere e sostenere lo sviluppo socio economico attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico con l'individuazione di reti di offerta".

Alla luce dei suggerimenti dei due assessori, l'8 aprile si è costituita l'Associazione temporanea di scopo che è coordinato dalla Pro-loco di Caltabellotta.

E' un bel riconoscimento per il lavoro dell' amministrazione comunale e dei nostri amici della Pro-loco guidati da Leonardo Nicolosi.

L'ANCI regionale ha scelto Caltabellotta per il convegno che ha discusso sul ruolo dei comuni per fronteggiare la crisi economica.

Venerdì 17, nel corso della mattinata, i locali della biblioteca hanno ospitato un dibattito di grande importanza su questo tema cruciale per la nostra regione.

Con numerosissimi sindaci, provenienti principalmente dalle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Trapani e Palermo, si sono confrontati i vertici dell'associazione, il vicepresidente degli industriali siciliani dottor Giuseppe Catanzaro, e il responsabile regionale della Caritas, monsignor Giorgio Librizzi.

I lavori sono stati aperti dagli interventi del sindaco onorevole Pumilia e del presidente della provincia regionale di Agrigento, professor Eugenio D'Orsi.

Il professor Andrea Piraino, segretario generale dell'ANCI, ha svolto la relazione introduttiva e, dopo gli interventi richiamati del dott. Catanzaro e monsignor Librizzi, il dibattito è stato arricchito da numerosi partecipanti, tra i quali, i sindaci di Alcamo, di Santa Caterina Villermosa, di Ravanusa e di Santa Margherita.

L'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia ha ribadito la convinzione che, senza un impegno corale di tutte le istituzioni in una coerente linea di condotta, non si può mettere in campo una strategia utile per fronteggiare la più grave crisi che sta investendo l'Italia e in modo particolare la Sicilia.

La scelta di Caltabellotta per questa importante iniziativa è un segnale di attenzione per il nostro comune, per la qualità della sua amministrazione e per il ruolo esercitato dal sindaco.

Tra il sindaco e il dottor Vito Oro presidente regionale d'ACLITERRA è stata sottoscritta una convenzione tra il comune e ACLITERRA di Agrigento per l'apertura di uno sportello d'assistenza e consulenza alle imprese agricole e agroalimentari costituite e ai giovani che vorranno creare nuove imprese anche nel settore della zootecnia. Già la settimana prossima inizierà l'attività a favore del settore più importante della nostra economia. Una delle attività di rilievo sarà quella della formazione utilizzando i bandi del P.S.R. 2007-2013 che verranno emanati dall'Assessorato regionale alla agricoltura.

Nella seduta di venerdì 17, il consiglio comunale ha recepito all'unanimità la proposta del presidente Rino Granillo che, peraltro, si richiamava ad una indicazione dell'ANCI, di devolvere il gettone di presenza ai terremotati di Abruzzo.

Con questa scelta il consiglio ha dato prova di una grande sensibilità umana per quelle popolazioni che hanno subito le distruzioni a causa del sisma ed hanno pagato un costo elevatissimo in vite umane. Nella stessa seduta sempre all'unanimità è stata approvata una variazione di bilancio per circa venticinquemila euro. La somma deriva da un risparmio di pari importo del costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'attivazione della raccolta differenziata in alcune zone del paese sta dando i primi risultati anche sul versante finanziario. Con la variazione è stato possibile elevare da diciotto a ventiquattro le ore di lavoro per otto dipendenti comunali, i cosiddetti Puc. Si tratta di persone che operano in settori importanti dell'amministrazione comunale con funzioni che richiedono una maggiore quantità di lavoro rispetto a quella che può essere assicurata dalle diciotto ore.

Sabato 18 nei locali della biblioteca si è svolto il convegno di studi sulla Chiesa Madre.

Studiosi di diverse materie hanno affrontato aspetti particolari dello straordinario monumento simbolo del nostro paese.

Mario Colletti ha esposto la storia del periodo che va dalle origini all'epoca normanna.

Filippo Sciara ha parlato del periodo svevo-aragonese e Angela Scandalati si è soffermata sul quattrocento e cinquecento.

L'architetto Giuseppe Cattano e Leonardo Cusumano, direttore della biblioteca, hanno illustrato gli aspetti architettonici con particolare riferimento all'ultimo restauro.

Viviana Mulè ha portato il risultato della sua ricerca archivistica del fondo in possesso della Chiesa del Carmine.

Don Vincenzo Lombino si è intrattenuto sul tema "La Chiesa Madre nella pastorale".

L'architetto Giuseppe Ingaglio dell'Università di Catania, avvalendosi di diapositive, ha fatto emergere gli aspetti più rilevanti delle pitture e delle sculture della Madrice.

Il convegno, sponsorizzato dall'amministrazione comunale, è stato fortemente voluto dall'arciprete don Giuseppe Costanza. Sabato 18 si è raggiunta un'ulteriore tappa nello scavo della storia del nostro paese che negli ultimi cinque anni è stata portata avanti con risultati significativi.



Dal Palazzo Comunale



I G.I.T., ovvero Gruppi di Interesse Territoriale, rappresentano un'azione di animazione territoriale intrapresa da operatori socio-economici e agenti dello sviluppo locale, attraverso un meccanismo innovativo, sostenuto dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca, nell'ambito delle azioni di Comunicazione dei fondi strutturali FSE e FESR, come strumento a favore dei territori. Animare un territorio non è solo una questione di trasmissione di conoscenze ed informazioni, ma soprattutto lo sviluppo di metodologie innovative, la riorganizzazione sociale ed economica del territorio stesso, tali da rimuovere i vincoli allo sviluppo ed affrontare in termini nuovi ed adeguati le opportunità offerte dalle politiche di sviluppo a livello regionale, nazionale ed europeo.

Occorre che la gente sia in grado di appropriarsi dell'informazione.

Questa informazione deve rappresentare e aprire una concreta prospettiva per il futuro, afferma Nino Sutura coordinatore del Git Siesa (Sviluppo Integrato e sostenibile dell'Agrigentino).

Il Git Siesa è organizzato in laboratori territoriali e aree tematiche. Recentemente l'ingegnere Salvatore Passarello è stato nominato referente del laboratorio territoriale – Valle dei Templi, mentre il dottore Lorenzo Tornetta è stato nominato referente del laboratorio territoriale Terre di Dedalo.

Dopo l'evento del Presepe, il Museo riapre ai caltabellottesi e ai visitatori con una mostra che ha per tema "Le pietre mirabili". Giacinta Giacobello Pumilia, lavorando attorno al diaspro, ha esposto alcune delle sue opere in una composizione di grande eleganza e di sicuro effetto scenico. Nelle vetrine sono collocate le collane di ambra e di corallo e in particolare la pietra magica di Caltabellotta, il diaspro appunto, che Giacinta ha raccolto nelle nostre campagne. Rossella Leone e Michele Canzoneri hanno presentato la mostra e il volume che l'accompagna.

Nelle sale del piano superiore del Museo sono esposte le fotografie di alcuni dei componenti del club "Vortice". Anch'esse hanno per oggetto le "pietre mirabili" della nostra realtà urbana e del nostro territorio circostante.

Emergono scorci straordinari di case, arcate, vicoli, muri, bevai, paesaggi e delle tantissime pietre dalle forme più varie e singolari. La mostra, che resterà aperta per un mese, è stata realizzata con fondi dell'Assessorato regionale ai beni culturali.

Il museo rivive, e si conferma come una struttura essenziale per lo sviluppo turistico e culturale di Caltabellotta.

Il Ministero per le Infrastrutture, attraverso il piano per gli "Interventi di ammodernamento e potenziamento della viabilità secondaria per le regioni Calabria e Sicilia" ha assegnato alla provincia regionale di Agrigento la somma di 2.541.000,00 euro per interventi nel territorio di Caltabellotta e Sant'Anna.

In particolare verranno spesi 1.100.000,00 euro per l'ammodernamento del tratto che va dal bivio della strada statale 115 a Sant'Anna e da Sant'Anna al bivio per Caltabellotta; 350.000,00 euro per il completamento della bretella esterna della strada provinciale n.37; 560.000,00 euro per il miglioramento della Sciacca-Caltabellotta; 531.000,00 euro per la sistemazione del tratto Cottonaro-Lavanche.

Domenica Turturici "la za Mica" il 15 Aprile ha raggiunto splendidamente i cento anni. Li ha raggiunti mantenendo la totale lucidità ed un senso straordinario dell'umorismo.

Festeggiata dai numerosi parenti e dall'amministrazione comunale, la "za Mica" ha intrattenuto il sindaco e gli invitati con il ricordo di tante persone che ha conosciuto nella sua lunghissima vita. Ha avuto anche il simpatico vezzo di recitare per intero una poesia su un orfano del terremoto di Messina. Alla signorina Turturici gli auguri per ulteriori traguardi da tutti i caltabellottesi.



Il bilancio prevede una piccola somma di cinquecento euro che sarà gestita dal baby Sindaco e dalla sua Giunta per le iniziative che riterranno più utili. E' stato Rino Granillo a volere che si desse un preciso segnale di attenzione e di interesse per le attività "politiche" della nostra scuola. La Giunta e tutto il Consiglio hanno accettato volentieri la proposta. Nino Ferrante e la sua Giunta possono attuare i gemellaggi già programmati in altre scuole e mettere in campo dei piccoli progetti per rafforzare la conoscenza e il rispetto delle istituzioni pubbliche da parte dei nostri ragazzi.

Nuovi importanti e consistenti investimenti per il nostro paese. All'interno del piano di "Interventi di ammodernamento e potenziamento della viabilità secondaria per le regioni Calabria e Sicilia, il Ministero delle Infrastrutture ha stanziato 1.100.000 euro per la strada che dal bivio di Verdura porta a S. Anna e Caltabellotta, 350 mila euro per il completamento della bretella del collegamento esterno S.P. 37, 560 mila euro per la strada Sciacca – Caltabellotta e 531 mila euro per la strada Cottonaro – Lavanche. In totale gli interventi per Caltabellotta e S. Anna ammontano a 2.541.000 euro. L'Amministrazione provinciale espletterà nelle prossime settimane le relative gare d'appalto.